

CITTA' DI MASSA MARITTIMA

PIANO OPERATIVO COMUNALE

Articolo 95 L.R. n. 65/2014



**Elaborato modificato a seguito delle controdeduzioni sulle osservazioni presentate.
Elaborato modificato della avvenuta conformazione al PIT/PPR con la seduta conclusiva della Conferenza paesaggistica del 14/06/2024.**

<i>Sindaco / Assessore all'Urbanistica:</i>	<i>Marcello Giuntini</i>
<i>Responsabile del Procedimento:</i>	<i>Antonio Guerrini</i>
<i>Garante dell'Informazione e della Partecipazione:</i>	<i>Laura Rapezzi</i>
<i>Gruppo di Progettazione:</i>	<i>Stefano Giommoni Antonio Guerrini Alessandra Contino</i>
<i>Informatizzazione / GIS:</i>	<i>Lorenzo Fanciulletti</i>
<i>Fattibilità geologica, sismica e idraulica:</i>	<i>Fabrizio Fanciulletti</i>

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

DOCUMENTO DI SINTESI NON TECNICA

Agosto 2024

Adozione:	Delib. C.C. n. 43 del 10/07/2023
Controdeduzioni:	Delib. C.C. n. 71 del 20/12/2023
Approvazione:	Delib. C.C. n. 21 deò 10/04/2024
Pubblicazione:	BURT n. 35 del 28/08/2024

Documento aggiornato ai contributi pervenuti dagli Enti competenti, alle controdeduzioni sulle osservazioni presentate e agli esiti della Conferenza paesaggistica.

Sommario

SINTESI NON TECNICA	3
INDICATORI DI VALUTAZIONE.....	7
IL PROCESSO PARTECIPATIVO	9
CONCLUSIONI	10

SINTESI NON TECNICA

L'introduzione del processo di VAS all'interno del sistema normativo comunitario assume il significato di garantire una sostenibilità ambientale complessiva e un'analisi degli effetti sulle risorse naturali non più limitata ad ipotesi puntuali.

All'interno del processo VAS deve essere redatto il Rapporto Ambientale dove sono individuati, descritti e valutati gli effetti significativi che l'attuazione del Piano Operativo (PO) potrebbero avere sull'ambiente nonché le ragionevoli alternative alla luce degli obiettivi individuati e dell'ambito territoriale dei piani.

L'allegato VI del D.Lgs. 3.4.2006 n°152 "Norme in materia ambientale" e le norme regionali di riferimento contengono le informazioni da fornire a tale scopo. Il rapporto ambientale comprende le informazioni che possono essere ragionevolmente richieste, tenuto conto del livello delle conoscenze e dei metodi di valutazione attuali, dei contenuti e del livello di dettaglio dei Piani e, per evitare duplicazioni della valutazione, della fase in cui si trova nell'iter decisionale e della misura in cui taluni aspetti sono più adeguatamente valutati in altre fasi di detto iter.

Nel Rapporto Ambientale sono indicate le previsioni avanzate dal Comune di Massa Marittima, anche in sintonia con i Comuni limitrofi e gli Enti interessati, in riferimento anche alle discipline dei piani sovraordinati di Provincia e Regione.

Ai sensi delle norme vigenti il presente Rapporto Ambientale definisce il quadro di riferimento della situazione ambientale iniziale attraverso la descrizione dello stato delle risorse ambientali nel comune di Massa Marittima.

Le risorse specifiche oggetto dell'indagine sono quelle oggetto di conoscenza e riferite anche alle valutazioni effettuate dai piani sovraordinati; alcuni dati sono stati aggiornati e implementati con le conoscenze acquisite durante gli studi di approfondimento necessari per l'elaborazione del Piano Strutturale Intercomunale di recente approvazione.

L'Autorità Procedente per il procedimento di VAS ha esercitato la facoltà di attivare una fase preliminare di confronto con gli uffici competenti in materia sia della Regione che degli organismi da essa dipendenti (Arpat, Genio Civile, Soprintendenza, ecc.) allo scopo di definire, in contraddittorio con le autorità competenti, le ulteriori informazioni da fornire nel rapporto ambientale.

Le banche dati utilizzate per l'allestimento dello stato delle conoscenze del rapporto Ambientale sono le seguenti:

Dati statistici dello speciale Statistiche di Regione Toscana,
(<http://www.regione.toscana.it/statistiche/dati-statistici>);

ISTAT, censimento industria e servizi,
(<https://www.istat.it/it/uffici-territoriali/toscana>);

Consorzio Lamma, dati Servizio Meteorologico Aeronautica Militare,
(<http://www.lamma.rete.toscana.it>);

SIR, Servizio Idrologico Regionale,

(<http://www.sir.toscana.it>);

Rete Regionale di rilevamento della qualità dell'aria ambiente, area vasta "costa", settore "centro regionale per la tutela della qualità dell'aria",
(<http://www.arpat.toscana.it/temi-ambientali/aria/qualita-aria/retemonitoraggio/struttura/regionale>);

Regione Toscana, Relazione sullo stato di qualità dell'Ambiente Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della qualità dell'aria – PRRM 2008-2010 Regione Toscana,
(<http://www.regione.toscana.it/-/prrm-piano-regionale-di-risanamento-e-mantenimento-della-qualita-dell-aria-2008-2010->);

Annuario dei dati Regione Toscana,
(<http://www.arpat.toscana.it/annuario>);

Banca dati MAT, Acque sotterranee in Toscana,
(<http://www.arpat.toscana.it/datiemappe/banche-dati/monitoraggio-ambientale-acque-sotterranee>);

Banca dati MAS - Acque superficiali in Toscana,
(<http://www.arpat.toscana.it/datiemappe/banche-dati/banca-dati-mas-acque-superficiali-in-toscana>);

Banca dati Rete di Monitoraggio VTP - Acque destinate alla vita dei pesci,
(<http://www.arpat.toscana.it/temi-ambientali/acqua/acque-interne/acque-destinate-alla-vita-dei-pesci>);

SISBON Sistema Informativo (Siti interessati da procedimento di BONifica),
([http://sira.arpat.toscana.it/apex/f?p=SISBON:STRUTTURA_BANCA_DATI:0:::;](http://sira.arpat.toscana.it/apex/f?p=SISBON:STRUTTURA_BANCA_DATI:0:::));

Banca dati Regione Toscana censimento agricoltura,
(<http://www.regione.toscana.it/-/censimento-agricoltura-2010-i-dati-definitivi>);

Liste dei SIC- ZPS, Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, Rete Natura 2000,
(<https://www.minambiente.it/pagina/sic-zsc-e-zps-italia>);

Banca dati Habitat Italia,
(<http://vnr.unipg.it/habitat/cerca.do>);

Portale ARPAT settore agenti fisici;
(<http://www.arpat.toscana.it/agenzia/strutture/aree-vaste/area-vasta-costa/settore-agenti-fisici>);

Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto;

Banche dati Geoscopio - Regione Toscana,
<http://www.regione.toscana.it/-/geoscopio>;

Piano Strutturale e Regolamento Urbanistico del Comune di Massa Marittima;

Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana con valenza di Piano paesaggistico regionale;

Consorzio LAMMA - inventario Beni Culturali,
(<http://www.lamma.rete.toscana.it/territorio/cartografia-tematica/beni-culturali>);

Parco Nazionale Tecnologico e Archeologico delle Colline Metallifere - Masterplan
“La valorizzazione del paesaggio minerario”;

Piano Regionale Cave della Regione Toscana.

Il Rapporto Ambientale tiene inoltre conto ed assume le linee di indirizzo di politica ambientale nazionale e, in particolare, regionale e provinciale supportandole con valutazioni relative alle condizioni locali.

Nel Rapporto Ambientale sono state descritti nei capitoli iniziali i riferimenti normativi e procedurali, gli studi integrativi ed approfondimenti attuati in fase di elaborazione del Piano, le strategie e il dimensionamento del Piano Operativo, le previsioni e le scelte urbanistiche articolate in politiche locali per i sistemi insediativi (sia dei centri di collina che di pianura) oltre che per gli Ambiti di trasformazione urbana e per il territorio rurale. Inoltre, nel Rapporto Ambientale sono stati riportati i contributi pervenuti nella fase di pubblicazione del Rapporto Preliminare e le valutazioni sulla coerenza delle proposte rispetto agli altri Piani sovraordinati (PIT/ppr della Regione Toscana e PTC della Provincia di Grosseto) e in rapporto agli stessi piani comunali tuttora vigenti.

Per la fase di valutazione sono state, innanzitutto, descritte le caratteristiche del territorio comunale di Massa Marittima nei suoi aspetti territoriali, demografici, sociali e produttivi, per affrontare successivamente gli aspetti ambientali. Tra questi sono state oggetto di valutazione le seguenti risorse: l'aria, l'acqua, il suolo, l'energia, i rifiuti, il rumore, la natura (flora e fauna) e l'inquinamento luminoso, oltre a valutare gli aspetti socioeconomici e, come detto il dimensionamento comportante una nuova pressione antropica sul territorio.

Il documento contiene, inoltre, i criteri utilizzati per la redazione del Rapporto Ambientale, gli elementi del monitoraggio programmato per la verifica nel tempo dell'attuazione dei piani e infine le conclusioni che riassumono in poche frasi il contenuto di tutta l'operazione.

In particolare, il Rapporto Ambientale analizza, per ogni risorsa ambientale individuata, i seguenti aspetti:

STATO DELLA RISORSA - rappresenta l'esame dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione; il quadro conoscitivo di riferimento che si ricava si esplicita fundamentalmente sulla conoscenza dello stato della risorsa, valutato sulla base dei piani e programmi sovraordinati e sulle valutazioni specifiche a livello locale;

CRITICITÀ DELLA RISORSA - rappresenta la valutazione dello stato attuale dell'ambiente e della risorsa sulla base del quadro conoscitivo ricavato dallo stato della risorsa;

OBIETTIVI DI TUTELA - rappresentano gli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello regionale e provinciale pertinenti al piano collegati con gli obiettivi specifici del piano stesso;

INDIRIZZI PER L'USO DELLA RISORSA E MISURE DI MITIGAZIONE - rappresentano gli indirizzi per la definizione delle misure prese a riferimento per le previsioni e l'attuazione del piano;

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE E IL MONITORAGGIO - rappresentano l'esame sistematico e costante dello stato di avanzamento della valutazione nel corso del periodo di validità del Piano Operativo ed è finalizzato a verificare il processo di attuazione e il grado di realizzazione degli interventi programmati; la valutazione in itinere ed ex post rappresenta un momento puntuale e organico di verifica e di giudizio sui risultati e gli impatti prodotti dal Piano Operativo, nonché sulla capacità degli stessi di conseguire gli obiettivi prefissati. Il monitoraggio e la valutazione si realizzano attraverso l'individuazione, in coerenza con gli obiettivi dei piani, di una serie di indicatori finalizzati a valutare le fasi e la costruzione di flussi informativi.

Il coordinamento del monitoraggio e la condivisione con tutti i soggetti interessati saranno gestiti dal/dai servizio/i dell'A.C. competente ed avrà il compito di fornire dati dello stato di attuazione del Piano Operativo e delle principali ricadute sullo stato delle componenti ambientali. Sulla base delle analisi e del monitoraggio sarà predisposto l'eventuale aggiornamento del Rapporto Ambientale anche attraverso la rimodulazione degli interventi o la riconsiderazione dell'efficacia dell'intervento stesso.

In analogia ad altri strumenti di valutazione ambientale è stato scelto di rappresentare la compatibilità ambientale dei principali interventi di trasformazione attraverso degli indicatori di valutazione, con un colore (giallo, rosso e verde) di riferimento e di semplice lettura (impatti non o scarsamente significativi sulla risorsa, impatti che necessitano di misure per la progettazione e l'attuazione dell'intervento e impatti positivi sulla risorsa).

Nel Rapporto Ambientale, infine, sono state recepite dal Comune le osservazioni e i contributi ricevuti da parte degli Enti coinvolti nel procedimento e, nella fattispecie:

- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale;
- Regione Toscana, Genio Civile Toscana sud;
- Provincia di Grosseto, Area Pianificazione e Gestione del Territorio;
- Arpat, Dipartimento di Grosseto.

Con Delib. C.C. 43 del 10/07/2023 il Piano Operativo è stato adottato. A seguito dell'avvenuta adozione sono pervenuti ulteriori contributi dei seguenti soggetti competenti:

- Acquedotto del Fiora S.p.a., prot. 16889 del 25/09/2023;
- Autorità Idrica Toscana, prot. 16780 del 22/09/2023;
- Regione Toscana, Direzione ambiente ed energia, prot. 16882 del 25/09/2023;
- Regione Toscana, Settore VAS, prot. 17212 del 28/09/2023 (pervenuta fuori termine).

Alla luce di ciò è stato aggiornato il Rapporto Ambientale, nella sua stesura definitiva per l'approvazione, a quanto segnalato da tali Enti.

INDICATORI DI VALUTAZIONE

In analogia ad altri strumenti di valutazione ambientale è stato scelto di rappresentare la compatibilità ambientale dei principali interventi di trasformazione attraverso degli indicatori di valutazione, con un colore di riferimento e di semplice lettura, così come specificato nel seguente schema:

- impatti non o scarsamente significativi sulla risorsa;
- impatti che necessitano di misure per la progettazione e l'attuazione dell'intervento;
- impatti positivi sulla risorsa

Di seguito la sintesi dei risultati della valutazione effettuata nel Rapporto Ambientale in rapporto alle azioni di trasformazione contenute nel Piano Operativo.

Risorsa	Acqua	Aria	Energia	Rifiuti	Ambiente	Territorio urbano
Indicatore	Yellow	Green	Green	Yellow	Green	Green

La Regione Toscana, Settore Valutazione Impatto Ambientale e Valutazione Ambientale Strategica, a seguito dell'avvenuta adozione del Piano Operativo ha chiesto alcune precisazioni riguardo le verifiche sulla qualità dell'aria e sulle modalità di gestione delle previsioni delle attività estrattive previste nel territorio comunale. A tale proposito viene specificato quanto segue.

Qualità dell'aria.

Il Comune di Massa Marittima non rientra tra i territori, individuati nelle Deliberazioni G.R. n. 964/2015 e n. 1182/2015, che presentano criticità ai valori di qualità dell'aria e non è quindi tenuto alla elaborazione dei cosiddetti Piani di Azione Comunale. Fermo restando ciò le valutazioni svolte in rapporto ai contenuti del PRQA consentono di poter affermare che le disposizioni del Piano Operativo non contrastano con le Norme di attuazione dello strumento regionale. L'atto urbanistico è, perciò, da ritenersi coerente e conforme con le prescrizioni sulla qualità dell'aria emesse dalla Regione Toscana. Tra le varie disposizioni pare utile segnalare l'obbligo, sancito dalla disciplina del Piano Operativo, di dotare i parcheggi pubblici e provati di piantumazioni con specie arboree finalizzate all'assorbimento degli inquinanti quale materiale particolato e ozono.

Attività estrattive.

Nell'area estrattiva del Cicalino, la cui produzione risulta in essere, sono ammessi gli interventi di attuazione e di completamento del recupero paesaggistico ed ambientale delle aree escavate previsti dal progetto di coltivazione approvato. Gli interventi dovranno, comunque, essere eseguiti nel rispetto delle seguenti condizioni:

- sia tutelata l'efficienza dell'infrastrutturazione ecologica, ove presente, costituita da elementi vegetali puntuali e lineari;
- negli interventi di recupero ambientale e paesaggistico conseguenti all'attività di escavazione siano limitate trasformazioni alla configurazione orografica preesistente tali da eliminare complessivamente l'efficienza della regimazione idraulica dei suoli.

Il giacimento della Cava dell'Oro non è interessato da alcuna attività estrattive in essere e/o autorizzata. L'attività estrattiva potrà essere avviata solo con l'approvazione di un progetto di coltivazione che, in relazione alle quantità di produzione sostenibile sancite dagli accordi comprensoriali previsti dalla legislazione regionale vigente, determinerà le modalità di coltivazione e le fasi dei ripristini ambientali e paesaggistici.

Nelle aree del giacimento della Cava dell'Oro, nelle more della approvazione del progetto di coltivazione, sono ammessi interventi finalizzati all'utilizzo agricolo e forestale dei suoli senza che gli stessi possano pregiudicare il futuro insediamento delle attività estrattive da autorizzarsi nelle forme e nei modi previsti dalla legislazione statale e regionale vigente in materia.

IL PROCESSO PARTECIPATIVO

Il Comune di Massa Marittima ha inteso attivare, per tutto il corso di elaborazione del Piano Operativo, più fasi di ascolto e di partecipazione da parte di tutti i cittadini non solo del proprio territorio comunale ma anche di quelli limitrofi, per questo ne è una testimonianza la presenza di tecnici e professionisti del circondario.

L'attività di partecipazione e animazione territoriale è stata svolta sempre con la presenza degli amministratori, dei tecnici comunale, di esperti e professori universitari oltre che dai professionisti incaricati (architetti, geologi, ingegneri idraulici, ecc.) con un ampio raggio di azione sia temporale che spaziale su tutto il territorio comunale, in maniera da coinvolgere tutti i residenti. Il progetto ha previsto anche l'utilizzo di tecnologie multimediali.

L'attività di informazione e comunicazione è stata ampiamente divulgata con l'utilizzo di tutti i mezzi oggi messi a disposizione dalle tecnologie più avanzate al fine di determinare una diffusione capillare nella società massetana. al fine di sollecitare la partecipazione delle organizzazioni professionali, sindacali, ambientaliste, sociali, economiche e produttive.

Dopo l'avvenuta adozione del Piano il percorso teso alla partecipazione della comunità locale alla formazione delle scelte di governo del territorio è proseguito attraverso incontri con i soggetti che avevano presentato le osservazioni allo strumento urbanistico.

La versione del Piano Operativo, aggiornata alle controdeduzioni sulle osservazioni presentate, è frutto anche degli esiti di questi ulteriori incontri svolti.

Successivamente alla deliberazione di controdeduzione sulle osservazioni pervenute si è svolta la Conferenza paesaggistica per le valutazioni di conformazione del Piano Operativo al Piano paesaggistico della Regione Toscana. L'aggiornamento dello strumento urbanistico agli esiti della Conferenza paesaggistica ha determinato la versione finale dello strumento stesso.

CONCLUSIONI

La valutazione dimostra ampiamente che le azioni del Piano Operativo (salvaguardia del territorio dai rischi fisici, tutela del paesaggio, crescita della qualità della vita, recupero del patrimonio edilizio, rigenerazione urbana, sviluppo delle colture tipiche e di nicchia, riutilizzo dei compendi ex-minerari, nuova mobilità lenta, costruzione di reti ecologiche, miglioramento dei servizi pubblici e privati, sostegno alle attività produttive, ecc.) non incidono sulle risorse naturali e civiche, non riducono il grado di resilienza, aumentano il livello del recupero, del riuso, della riconversione e dell'adattamento dell'esistente senza incrementare il consumo di risorse. Particolare attenzione è stata posta nella valutazione all'impermeabilizzazione dei suoli, al consumo idrico e al sistema depurativo, ai consumi energetici, alla produzione di rifiuti, alla qualità delle acque, alle emissioni atmosferiche, alla pericolosità geomorfologica ed idrogeologica, alla frammentazione del paesaggio e alla tutela delle risorse naturalistiche.

Le previsioni del Piano pertanto, così come aggiornate a seguito delle controdeduzioni alle osservazioni presentate e agli esiti della Conferenza paesaggistica, risultano essere sobrie, misurate e rigorose nelle scelte e nelle trasformazioni urbane e territoriali, privilegiando "il riuso" rispetto "al nuovo", favorendo la crescita sociale e civile nel rispetto della sostenibilità ambientale e favorendo "il lavoro alla rendita".